

Provincia

dei lavori

ti

7

atoria?>>



La sede del Municipio ancora una volta teatro di un incendio

Montalto Secondo episodio nel giro di un mese Principio d'incendio in un ufficio comunale spento sul nascere

Chiara Buffone
MONTALTO

Si è sentita di nuovo "puzza di bruciato" all'interno del palazzo municipale. Nella tarda mattinata di mercoledì, intorno alle 12,30, ignoti hanno dato fuoco ad un contenitore (pieno di prestampati) posto nei pressi dei locali che ospitano gli uffici dell'assessorato alle politiche sociali e il comando della polizia municipale. Ai piani superiori è arrivato l'acre odore del fumo cosicché si è provveduto subito a cercarne l'origine. Il vicecomandante dei vigili urbani, Giovanni Marchese e l'agente di vigilanza Gianluigi Pellegrino, hanno presto scoperto che stava bruciando un contenitore ed è bastato l'ausilio di un estintore perché riuscissero a spegnere il fuoco che fortunatamente non aveva avuto il tempo di estendersi. Ancora una volta, la tempestività dell'intervento ha impedito alle fiamme di propa-

garsi e di provocare così seri danni. Ma la casa comunale non è nuova agli incendi: appena il tre dicembre scorso era andata in fumo una parte del sottotetto dell'edificio. Dopo poco più di un mese, qualcuno ci ha riprovato. Si è trattato di un tentativo di incendio di più grandi dimensioni o l'episodio va ascritto alla follia di qualcuno che non ha previsto le conseguenze dell'insano gesto? Benché la vicenda si sia conclusa nel migliore dei modi, resta preoccupante il fatto che (nonostante la presenza dei dipendenti e di un "vigilante" in divisa) malintenzionati riescano a fare danni in tutta tranquillità. Chi è il novello Nerone e perché, in pieno giorno, tenta di bruciare il Comune? Considerato quanto accaduto nei locali del Municipio di San Fili, e quanto sarebbe potuto accadere lo scorso mese (oltre ai danni subiti dal sottotetto) nel palazzo municipale montaltese, c'è poco da stare sereni. *

Torano Il Tar interrompe la gara per i rifiuti urbani

TORANO CASTELLO. Il Tar ha sospeso la gara per i servizi dei rifiuti urbani condannando il Comune di Torano Castello al pagamento delle spese. Con ordinanza n. 36/2011, depositata ieri, il Tar Calabria, Sez. II (presidente Fiorentino, estensore Andolfi) ha accolto l'istanza cautelare presentata da una ditta esclusa dalla gara per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani e assimilati per gli anni 2010, 2011 e 2012, difesa dagli avvocati Achille ed Oreste Morcavallo. Il Comune di Torano Castello il 1. aprile dell'anno scorso aveva indetto un bando di gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti. L'impresa esclusa aveva tempestivamente fatto pervenire la propria offerta. La Commissione di gara, ritenendo erroneamente che la classe di iscrizione all'albo posseduta dalla ditta non fosse idonea alla partecipazione alla gara l'aveva esclusa. Erano state escluse altre due ditte per altri motivi. La commissione di gara aveva dichiarato quindi concluse le operazioni di gara, in quanto nessuna ditta partecipante era stata ammessa alle successive fasi. Avverso il provvedimento di esclusione la ditta aveva presentato ricorso al Tar della Calabria, contestando le motivazioni della Commissione e in quanto la ditta era in possesso di tutti i requisiti per la partecipazione alla gara. Il Tar ha accolto le tesi dei legali della ditta, ha disposto la sospensione del provvedimento di esclusione ritenendo fondato il ricorso e ha condannato il Comune al pagamento delle spese. * (g.a.u.)

la e la svolta a
tenda per quel
Sila. E perché?
ta ben precisa
me comunale,
credato il pro-
la cementifica-
grazie all'an-
listanze previ-
strade statali
tuale svincolo
a a più riprese
roposta di rea-
ubblico. Non si
perché il sotto-
proprio li e non
di Santo Stefa-
dove sono in
gli incidenti
rtali. E non si
ece del sotto-
ato a una rota-
stata forse più